

## **TORINO-LIONE: TENSIONE IN VAL DI SUSAL. IL MOVIMENTO "NO TAV" BLOCCA L'A32**

Il movimento No Tav risponde alla prima trivellazione in Val Susa (per la realizzazione della futura linea ferroviaria ad Alta velocita' Torino-Lione) con qualche azione dimostrativa, ma senza arrivare allo scontro che si temeva alla vigilia del primo scavo in valle: stamane un blocco autostradale di circa due ore sulla A32 Torino-Bardonecchia, e poco fa la replica: diverse centinaia di manifestanti all'altezza di Susa fermano il passaggio degli automezzi nelle due direzioni Frejus e Torino; e poi un presidio davanti alla Rai di Torino, un'assemblea al presidio di Susa.

Il giorno della verita' e' trascorso senza incidenti, almeno fino a questo momento. Poche le tensioni questa mattina mentre la presidente della Regione Mercedes Bresso ha apprezzato il comportamento "equilibrato" dei sindaci No Tav che hanno protestato senza la fascia tricolore a differenza di quanto accadde a Venaus quattro anni fa. La situazione rimane comunque in equilibrio precario e si attende quanto verra' deciso dall'assemblea e il movimento No Tav sta studiando altre iniziative. Una manifestazione, alla quale ha dato la sua adesione anche il segretario torinese della Fiom, Giorgio Airaud, e' gia' fissata per sabato prossimo a Susa a partire dalle 14. Giovedi' invece e' prevista al presidio la presenza di Beppe Grillo.

Il macchinario per il sondaggio geognostico e' arrivato a Susa verso le tre di mattina preceduto da circa 300 uomini delle forze dell'ordine e ha cominciato a lavorare nell'area dove dovrebbe sorgere la nuova stazione internazionale della Tav. Gli scavi potrebbero terminare gia' nelle prossime ore.

In mattinata, dopo un tam tam di raccolta su Internet e via sms, circa 200 manifestanti hanno protestato a Susa contro l'avvio dei carotaggi nel sito S65 di proprieta' della Sitaf, la societa' che gestisce l'A32. Sono entrati sull'autostrada, hanno bloccato il traffico provocando lunghe code e la deviazione del traffico pesante a Susa, tra striscioni e cori. Poi sono passati accanto alla trivella protetta da un robusto schieramento di forze dell'ordine e infine sono tornati alla casetta di lamiera realizzata una settimana fa, sempre nell'area dell'autoporto. Poco prima delle tredici la situazione e' tornata alla normalita'. "La trivella - ha detto Alberto Perino, volto storico del movimento No Tav - e' stata soltanto un effetto mediatico. Hanno scomodato 1500 poliziotti (su quattro turni, ndr) bloccando di fatto gli accessi all'autostrada, ma del buco non interessa nulla a nessuno". A Torino intanto, un centinaio di militanti No Tav e studenti dell'Onda aveva manifestato davanti alla sede Rai di via Verdi, issando anche una bandiera No Tav accanto a quella della tv di Stato. E mentre a Susa il presidente della provincia di Torino Antonio Saitta e l'assessore regionale ai trasporti Daniele Borioli, hanno accompagnato il camper di informazione sui

sondaggi, a Torino si e' svolta come previsto la prima riunione del nuovo Osservatorio, durata circa cinque ore per mettere al corrente i nuovi tecnici dello stato di avanzamento dei lavori. Dei sedici tecnici nominati (su venti previsti), se ne sono presentati 14. La prossima riunione in vista della redazione delle linee guida per il progetto preliminare da presentare all'Ue entro il 31 gennaio, e' prevista per venerdi'.